

BIOGRAFIA DI DONATELLA TROTTA

Donatella Trotta, giornalista professionista, autrice, formatrice, ricercatrice, attivista e operatrice culturale, è nata il 27 aprile 1958 a Roma, dove ha vissuto per tredici anni. Dopo aver abitato con la propria famiglia ed essersi formata nell'infanzia e adolescenza anche tra Kingston (Giamaica), Zurigo-San Gallo (Svizzera) e Tokyo (Giappone), ha scelto di frequentare l'Università Federico II e di radicarsi a Napoli dove, conseguita la laurea in Lettere moderne (indirizzo sociolinguistico, relatore: Alberto Vàrvaro, correlatore: Francesco Bruni) con 110 e lode e pubblicazione della tesi, attualmente vive e lavora. Dai primi anni '80 è assunta nella redazione delle pagine culturali del «Mattino» di Napoli, con molte collaborazioni anche ad altre testate giornalistiche e riviste di cultura, tra le quali il mensile «Andersen-Il mondo dell'infanzia» e la rivista di libri, letture e linguaggi «Leggendaria». Già docente di ruolo per quattro anni nelle scuole secondarie di I e II grado (vincitrice con il massimo dei voti del concorso a cattedre del 1983), impegnata sin da adolescente nell'associazionismo e nella promozione culturale con una particolare attenzione alla civiltà dell'infanzia, alla questione femminile, alla diffusione della lettura e al dialogo tra civiltà diverse, è anche autrice, traduttrice e curatrice di diversi libri ai confini tra saggistica e divulgazione, poesia, arte e narrativa per oltre venti case editrici, per adulti e per ragazzi.

Tra i suoi molteplici incarichi istituzionali, è stata Presidente regionale UCSI (Unione Cattolica Stampa Italiana) per due mandati, poi Vicepresidente nazionale UCSI dal 2016 al 2021 e già membro del CNU in AgCom; dal 2002 al 2004 è stata l'ultimo Segretario Generale della Fondazione Premio Napoli, designata dal Sindaco Rosa Russo Iervolino, contribuendo al rilancio sociale del Premio (con comitati di lettura da lei ideati e avviati anche nelle carceri e all'estero) di cui è stata poi giurata, sotto la presidenza di Gabriele Frasca dal 2012, per la sezione di Letteratura giovanile. Già membro di giuria in diversi premi nazionali di letteratura e teatro per adulti e per l'infanzia (tra i quali il Premio Cento, Pippi, Co_sienze di drammaturgia scientifica, Marinando di teatro ragazzi) e, da oltre quindici anni, membro del Comitato scientifico del premio letterario leopardiano La Ginestra, assegnato ogni anno a personalità che si sono distinte nell'analisi, nell'approfondimento, nella divulgazione della figura e dell'opera di Giacomo Leopardi, è socia Ibby (International Board on Book for Young People) e tiene conferenze e seminari in corsi di formazione, webinar e incontri in presenza in Istituti di Cultura e in convegni universitari in varie città italiane e all'estero. Per qualche anno ha diretto, quando era in formato cartaceo, la rivista di studi di genere *La camera blu*, edita da Filema.

Esperta e appassionata divulgatrice di letteratura giovanile, nel 2002 ha fondato con Bruno Cantamessa e altri l'Associazione culturale Kolibrì, di cui è attuale presidente, che promuove con progetti interculturali la civiltà dell'infanzia, una precoce *Reading Literacy* e l'educazione alle arti come esperienza attraverso originali e innovative rassegne crossmediali, multicodali e transdisciplinari per bambin*, ragazz*, scuole, biblioteche, librerie, musei, teatri e famiglie usando metodologie trasformative per una trasformazione educativa con una costante ricerca/azione, formazione e aggiornamento docenti, educatori e operatori in un'ottica di *Lifelong learning* e *Reciprocal Teaching*. Per il suo impegno, l'associazione Kolibrì è stata insignita del premio Andersen 2007 con il lavoro corale *La pecora nera e altri sogni*, narrato nell'omonimo libro edito da Magazzini Salani (2006) e valutato dalla giuria come «miglior progetto educativo, modello di buone pratiche», realizzato tra gli altri con gli scrittori Andrea Valente, Luisa Mattia e i ragazzi detenuti dell'IPM di Nisida in seno al decennale percorso interculturale «Girogirotondo, cambia il mondo» (2004-2014), ideato da Trotta che ha portato a Napoli eminenti figure del panorama internazionale della cultura giovanile, dell'illustrazione e del fumetto (come Quino, il «papà» di Mafalda, Mordillo e altri) ospiti dell'Associazione Kolibrì, per molti anni vincitrice anche della manifestazione d'interesse del Comune di Napoli in seno al progetto PANkids: per il quale ha offerto cicli di laboratori creativi e servizi educativi per le grandi mostre del PAN/Palazzo delle Arti Napoli (Dalì, Mirò e altre mostre promosse e curate da Kolibrì stessa, come quella di Roberto Innocenti, Svjetlan Junakovic, Mordillo, Octavia Monaco, Grazia Nidasio, Michel Pochet e altri).

Dal 2016 Trotta ha ideato ed è direttrice artistica di un originale progetto ispirato dall'omonimo libro di Elsa Morante, «Il mondo salvato dai ragazzini», vincitore di alcuni bandi “Educare alla lettura” del Cepell (Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura) e tuttora in corso dalla prima edizione nel 2017/18 (l'edizione 2022 è stata nel programma di Procida Capitale italiana della Cultura), curata da Kolibrì in collaborazione con realtà nazionali come Andersen e Agita Teatro, Centro Alberto Manzi di Bologna, Atelier Elisabetta Garilli e LibrOrchestra di Verona, accanto a partner quali l'Università Suor Orsola Benincasa, l'Archivio di Stato di Napoli, la Biblioteca Universitaria di Napoli, l'Accademia di Belle Arti di Napoli, Fondazioni e librerie indipendenti. In questo settore, Trotta si è anche occupata dei libri e cataloghi delle mostre realizzate da Kolibrì (*Le palline a colori*, fiabe inedite di Manlio Rossi Doria ill. da Sophie Fatus; *Monelle napoletane* e *Un vaporetto bianco fa la spola...* (due omaggi ad Astrid Lindgren); *Il circo volante di Syjetlan Junakovic*; *Il gioco dei se* (Arte'm, omaggio a Gianni Rodari); *L'anima vestita* di Caterina Arciprete (Arte'm); *Ma(d)ri* (progetto bifronte sull'opera “al femminile” di Octavia Monaco e sul “viaggiatore dell'azzurro” Michel Pochet) e ha collaborato con altri importanti autori, per i quali ha firmato le introduzioni ad alcuni cataloghi delle loro esposizioni ospitate a Napoli da Kolibrì e non solo: Riccardo Dalisi, Mordillo, Silver con il suo Lupo Alberto, Furio Scarpelli e Jutta Bauer, “Le Sirene di Napoli” nell'ambito del Prix Italia della Rai in occasione dei 2500 anni dalla fondazione della città; ha inoltre contribuito alla pubblicazione bilingue in Italia di *Una stella-Uma estrela* (Sinno 2010, traduzione e nota di M.L. Cusati, illustrazioni di K. Dimartino, postfazione di D. Trotta), fiaba natalizia del grande poeta e uomo politico portoghese Manuel Alegre, uno dei numerosi illustri ospiti dei progetti interculturali di Kolibrì, promuovendo a partire dal testo ulteriori disseminazioni di incontri, mostre, concerti narrativi e spettacoli sul legame tra Napoli e il Portogallo realizzati in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli, l'Ambasciata del Portogallo, il Consolato onorario del Portogallo a Napoli e l'Associazione Italia/Portogallo: il libro le ha inoltre ispirato, a oltre 10 anni dalla sua prima pubblicazione, l'ideazione e realizzazione della rassegna «Stelle di pace», proposta progettuale dal vivo tra narrazione, musica, teatro, poesia, arte e laboratori creativi per bambini e adulti (13 dicembre 2022-17 gennaio 2023) nell'ambito del palinsesto del Comune di Napoli «Altri Natali».

Tra le altre principali iniziative realizzate da Trotta con Kolibrì, anche lo spot di educazione all'arte, alle letture e alla mobilità sostenibile *La Fatina Metropolitana*, premio Marano Ragazzi Spot Festival 2008 e la collaborazione, tra gli altri, con la Bologna Children's Book Fair e con l'artista e autrice per bambini Letizia Galli per il suo progetto internazionale itinerante «Storie di bambini»: per il quale ha ideato e curato, dal 2016 al 2018, convegni internazionali di studio a Napoli, Firenze e Venezia e la collana di Quaderni di “Storie di Bambini Zoom”, di cui è uscito *Oltre la frontiera. Dialoghi sull'infanzia tra letteratura e illustrazione*, Atti illustrati del convegno agl'Innocenti di Firenze (Iemme Edizioni, 2018), mentre *I bambini e l'arte*, Atti del convegno nel complesso monumentale dell'Istituto Santa Maria della Pietà di Venezia, è stato pubblicato nel 2020 da ArteBambini edizioni. Studiosa di Matilde Serao e del giornalismo periodico otto-novecentesco, dagli anni Novanta ha aperto, con le sue pubblicazioni, piste di ricerca inedite sulla “madre fondatrice” del quotidiano «Il Mattino» stimolando tesi di laurea (da Milano a Roma a Napoli), nuove ristampe ed edizioni critiche delle opere seraiane. Tra i suoi titoli saggistici più significativi in questo ambito: la curatela del volume *Album Serao* (Fausto Fiorentino editore, 1991); il saggio *Donna Matilde e la stagione del «Mattino-Supplemento»* (in *Matilde Serao. Le opere e i giorni*, a c. di A.R. Pupino, Atti dell'omonimo convegno, Liguori, 2006); il saggio *Di Giacomo e la palestra critica del «Fantasio» (10 agosto 1881-20 maggio 1883)*, in *Salvatore Di Giacomo settant'anni dopo*, a c. di Elena Candela e Angelo R. Pupino, Atti dell'omonimo convegno (Liguori editore, 2007); il volume *La via della penna e dell'ago. Matilde Serao tra giornalismo e letteratura* (Liguori, 2008, con un'appendice di testi e immagini inedite e rare e l'accluso dischetto della collezione completa del settimanale satirico «Masto Rafaele», fondato e diretto da Serao: il libro è stato insignito della targa d'argento del Presidente della Repubblica); il saggio *Matilde Serao e l'arte di far riviste*, in *Le riviste a Napoli dal XVIII secolo al primo Novecento*, a c. di A. Garzya (Giannini editore, nella collana Quaderni dell'Accademia

Pontaniana, 2009); il contributo su Matilde Serao nel libro *Le italiane* (Castelvecchi, 2011), curato da Telefono Rosa e A. Barbato Ricci per raccontare 150 anni di Unità d'Italia attraverso le biografie di protagoniste femminili di vari campi; il volume collettaneo da lei coordinato *Visibili, invisibili. Matilde Serao e le donne nell'Italia post-unitaria* (a cura di G. Liberati, G. Scalera e D. Trotta, Edizioni Cnr, 2016); il testo *La geografia affettiva di un Atlante delle emozioni*, Prefazione alla ristampa di *Leggende Napoletane* di Matilde Serao (LeggereControvento, 2018); il saggio *Racconti di un'anima. Ritratto (intimo) di una poligrafa* (in *Nuove letture per Matilde Serao*, a cura di P. Bianchi e G. Maffei, Loffredo, 2019); il racconto *Il sublime tranello*, dialogo immaginario tra Serao e Scarfoglio nel volume di autrici varie «...Costola sarà lei!». *Voci dal sen fuggite*, a cura di S. Chemotti (Il Poligrafo, 2021). Per le Edizioni Spartaco ha inoltre curato il progetto editoriale in 8 libri (2020-2023) dell'opera di Matilde Serao *L'anima dei fiori* (1903), con altrettanti saggi introduttivi e gli acquerelli dell'artista Angelo Maisto; e il volume “*Quale misteriosa speranza*”. *Le Marie. Santa Teresa* (2024), con la pubblicazione e il commento anche di undici lettere inedite del 1927 della scrittrice alla figlia Eleonora.

Tra le altre sue principali pubblicazioni, volumi su figure femminili d'Occidente e d'Oriente (*Il cantico della carità*, Edizioni Paoline 1993, con prefazione di Bruno Forte; *La voce del fiume* di Shundo Aoyama, Edizioni San Paolo 1994, con un lungo saggio introduttivo di Trotta sull'esperienza del sacro in Giappone; *Napoli, l'amore degli amori. Fede, volontariato, impegno sociale*, IntraMoenia 2005, con prefazione di Walter Veltroni, Premio Capri-San Michele), accanto a racconti in raccolte collettanee (tra le quali *Due cuori*, in *Le fate sapienti*, Frassinelli 2004, a cura di F. Pansa; *Anima nomade*, in *Napoletani per sempre*, a c. di P. Catanzaro e S. Vitale, Edizioni della Sera 2017; *Ruah, l'angelo necessario*, in *Se un giorno il silenzio*, a c. di Ileana Bonadies, Edizioni San Gennaro 2020) e varie poesie e racconti in raccolte miscellanee per diversi editori (tra i quali *Napoli in cento parole*, a c. di V. Alfano, Giulio Perrone editore, 2014), versi *haiku* (*Altaluna*, in Aa.Vv., *Sogni al di là del mare. Storie di migranti tra realtà e fantasia*, Matilda Editrice 2016, ill. di Fuad Aziz; *Haiku dell'attesa per voce di madre*, in Aa.Vv. *Il Federiciano. Verde*, Aletti 2021; *Versi in un palmo di mano*, Coppola editore 2024 nella collana I Fiammiferi, ill. di Daniela Pergreffi e gli *haiku* a quattro mani con Laura Anfuso per quattro edizioni del calendario artistico e illustrato di Kolibri: *Stagioni*, 2023; *Dialoghi*, 2024; *La cura*, 2025; *La luce*, 2026), accanto a testi di canzoni (nei cofanetti con cd, per adulti e per bambini, *Rosa Napoletano* I, II e III, a cura di Renato Salvetti, e *In...canto*, Rogiosi editore), contributi e prefazioni a numerosi volumi di illustrazione, fotografia, poesia, narrativa. In ambito saggistico, ha pubblicato anche il contributo «*Caro Mario, ti scrivo*»: *le ragioni (non soltanto) affettive di un carteggio inedito*, in *Le ragioni del romanzo. Mario Pomilio e la vita letteraria a Napoli*, Atti del convegno a c. di F. Pierangeli e P. Villani (Edizioni Studium 2014); *Perché non possiamo non dirci prischiani*, in *Michele Prisco tra radici e memoria*, Atti del convegno a c. di C. Vecce e L. Cannavacciuolo (Unior Press 2021).

L'ultima sua pubblicazione è *Vedi Napoli e poi narra. Una bibliografia di storie per ragazzi e i loro grandi* (Il Gatto Verde edizioni 2025), per celebrare i 2.500 anni della fondazione della città con uno sguardo a misura dei più giovani. Per il suo impegno nel sociale, nel dialogo interculturale, nella valorizzazione di Matilde Serao, nella promozione della lettura, delle arti e della letteratura giovanile (elogiato negli anni '90 anche in due edizioni del *Rapporto annuale sulla letteratura per ragazzi* edito Piemme), ha avuto numerosi riconoscimenti, fra i quali: il premio Andersen 2004; Eip-Italia (École Instrument de Paix) dell'Unesco; il Premio Abio-Napoli «per la sua meritoria opera anche a favore dell'infanzia»; il Premio internazionale per il giornalismo civile dell'Istituto italiano per gli Studi filosofici; il premio di giornalismo Matilde Serao e, nel dicembre 2022, il Premio Serao alla Carriera conferito a Roma da Poste Italiane. Il 29 maggio 2025 ha avuto il Premio PAF (Polo delle Arti Festival), ideato da Gianfranco Gallo, per il suo innovativo impegno formativo al servizio delle comunità educanti.

La sottoscritta autorizza il trattamento dei propri dati personali presenti nel curriculum vitae ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato

dal D. Lgs. 101/2018, e dell'art. 8 del D.L. 28 dicembre 2013, n. 149, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, come modificato dall'art. 1, comma 14, della L. 9 gennaio 2019, n. 3.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Donatella Rotte". The script is cursive and fluid, with a horizontal line extending from the end of the name.

Napoli, 20 ottobre 2025